



Automobile Club Rimini

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

al bilancio d'esercizio 2013

INDICE

1. DATI DI SINTESI.....	1
3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE.....	7
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO.....	14
6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO.....	15

1. DATI DI SINTESI

Il bilancio dell'Automobile Club Rimini per l'esercizio 2013 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato Economico =	€	12.004
Totale Attività =	€	1.862.003
Totale Passività =	€	2.743.427
Deficit Patrimoniale =	€	-881.424

Il termine per l'approvazione del Bilancio 2013 è stato prorogato, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto, al 30 giugno per esigenze connesse alla necessità di acquisire i risultati della controllata Aci Service Rimini srl.

Di seguito è riportata una sintesi della situazione patrimoniale ed economica al 31.12.2013 con gli scostamenti rispetto all'esercizio 2012:

Tabella 1.a – Stato patrimoniale

STATO PATRIMONIALE	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni
SPA - ATTIVO			
SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI			
SPA.B_I - Immobilizzazioni Immateriali	510	1.021	-511
SPA.B_II - Immobilizzazioni Materiali	1.056.485	1.090.781	-34.296
SPA.B_III - Immobilizzazioni Finanziarie	22.260	22.213	47
Totale SPA.B - IMMOBILIZZAZIONI	1.079.255	1.114.015	-34.760
SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE			
SPA.C_I - Rimanenze			
SPA.C_II - Crediti	702.312	614.086	88.226
SPA.C_III - Attività Finanziarie			
SPA.C_IV - Disponibilità Liquide	9.877	286	9.591
Totale SPA.C - ATTIVO CIRCOLANTE	712.189	614.372	97.817
SPA.D - RATEI E RISCONTI ATTIVI	70.559	57.599	12.960
Totale SPA - ATTIVO	1.862.003	1.785.986	76.017
SPP - PASSIVO			
SPP.A - PATRIMONIO NETTO	-881.424	-893.426	12.002
SPP.B - FONDI PER RISCHI ED ONERI	467	467	
SPP.C - TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORDINATO	105.476	102.305	3.171
SPP.D - DEBITI	2.531.504	2.492.251	39.253
SPP.E - RATEI E RISCONTI PASSIVI	105.980	84.389	21.591
Totale SPP - PASSIVO	1.862.003	1.785.986	76.017
SPCO - CONTI D'ORDINE			

Tabella 1.b – Conto economico

CONTO ECONOMICO	31.12.2013	31.12.2012	Variazioni	% di variazione
A - VALORE DELLA PRODUZIONE	414.444	410.992	3.452	0,84%
B - COSTI DELLA PRODUZIONE	320.581	325.677	-5.096	-1,56%
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	93.863	85.315	8.548	10,02%
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-70.625	-78.670	8.045	-10,23%
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-6.498	-2.863	-3.635	126,96%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	16.740	3.782	12.958	342,62%
Imposte sul reddito dell'esercizio	4.736	3.207	1.529	47,68%
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	12.004	575	11.429	1987,65%

In primo luogo si evidenzia, rispetto al precedente esercizio, un lieve aumento di €. 3.452 del valore della produzione che passa da €. 410.992 a €. 414.444. Tale aumento è determinato da un incremento di €. 12.801 dei ricavi delle vendite e prestazioni a fronte di una diminuzione di €. 9.349 dei ricavi e proventi derivanti dalla gestione accessoria.

Si evidenzia che a fronte di un leggero aumento del valore della produzione del 0,84%, si contrappone una modesta diminuzione dei costi della produzione del 1,56% e ciò ha prodotto un miglioramento del risultato operativo lordo del 10,02% in più rispetto al 2012.

Per quanto attiene alla gestione associativa, i dati rilevati al 31/12/2013 evidenziano un aumento dei ricavi pari a €. 11.362 rispetto all'anno precedente, pur a fronte di una riduzione del numero dei soci; tale fenomeno è riconducibile all'aumento della tessera associativa da marzo 2013.

Sempre con riguardo all'analisi degli scostamenti relativi ai ricavi delle vendite e prestazioni si registra, inoltre:

- l'aumento di €. 9.167 dei ricavi per pubblicità
- l'aumento di €. 375 dei proventi per eventi ed organizzazioni manifestazioni sportive

Diminuiscono i proventi riscossioni tasse automobilistiche di €. 6.596

I costi della produzione ammontano a €. 320.581 con una riduzione di €. 5.096 pari al 1,56% rispetto al 2012.

Tale riduzione è dovuta principalmente alla riduzione dei costi per consumi intermedi, rispetto a quelli sostenuti nel 2010, in applicazione all'art. 8 comma 3 del DL 95/2012 convertito nella legge 135/2012 e secondo quanto stabilito dal Regolamento del contenimento delle spese approvato dall'Ente.

Si precisa che, a fronte dell'obbligo di riduzione del 10% dei consumi intermedi disposta dalla predetta normativa, l'Ente ha intrapreso comunque, con assoluta determinazione, una forte azione di riequilibrio e razionalizzazione della gestione.

Non si può non evidenziare che, nell'ambito dei costi della produzione, alcune voci di bilancio risultano in aumento rispetto al 2012. In particolare:

- B14 - Altri oneri diversi di gestione (+ € 121.833). Il principale motivo per questo notevole aumento è dovuto allo spostamento della voce "aliquote sociali a favore Aci" dalla voce di bilancio B7) alla predetta voce, come disposto dalla circolare ACI - DAF 1717/2013 del 13/02/2013. Tutte le altre voci appartenenti a questa voce di bilancio registrano un aumento di € 3.027 pari al 19,77% rispetto al 2012, dovuto a maggiori costi per imposte e tasse (+ € 1.238) e acquisto omaggi sociali (+ € 2.195). Tutti gli altri costi della predetta categoria subiscono una diminuzione complessiva di € 406 pari al 7,29%.

L'Ente è determinato ad operare una riduzione dei costi continua nel tempo e non episodica che interessa tutte le tipologie di oneri e che denota il costante impegno ad operare con interventi strutturali finalizzati ad incidere in maniera significativa sull'economicità della gestione al fine di garantire, nel periodo programmato, il pieno rispetto del piano predisposto per il progressivo riassorbimento del deficit patrimoniale.

La gestione finanziaria presenta un margine negativo di € 70.625 e si riferiscono a:

- Interessi passivi bancari per € 509;
- Interessi passivi su mutui per € 71.071.

Si registrano dividendi da partecipazioni azionarie Sara Assicurazioni Spa pari a € 955.

La gestione straordinaria presenta un saldo negativo di € 6.498 tutti relativi a costi di competenza economica esercizi precedenti quali:

- Indennità di carica Presidente relativo all'anno 2012 € 5.086;
- Indennità di carica Presidente del Collegio dei Revisori dei conti anno 2012 per € 1.412

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a € 4.736 contro € 3.207 del 2012 per effetto della maggiore IRAP dovuta sui compensi del Presidente Ente e Collegio dei Revisori per l'anno 2012.

2. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI RISPETTO AL BUDGET

2.1 RAFFRONTO CON IL BUDGET ECONOMICO

L'Ente, nel corso dell'anno, ha deliberato nelle sedute del Consiglio Direttivo del 08/02/2013 e del 31/10/2013 due provvedimenti di variazione al budget economico 2013 e sintetizzato nella tabella 2.1.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget economico è posto a raffronto con quello rappresentato, a consuntivo, nel conto economico; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo definito nel budget.

Tabella 2.1 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget economico

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Conto economico	Scostamenti
A - VALORE DELLA PRODUZIONE					
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	177.200	52.375	229.575	222.172	-7.403
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavor., semilavorati e finiti					
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione					
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni					
5) Altri ricavi e proventi	207.300	3.600	210.900	192.272	-18.628
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	384.500	55.975	440.475	414.444	-26.031
B - COSTI DELLA PRODUZIONE					
6) Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.300		1.300	657	-643
7) Spese per prestazioni di servizi	200.000	-115.880	84.120	84.085	-35
8) Spese per godimento di beni di terzi					
9) Costi del personale	26.449	41.594	68.043	63.659	-4.384
10) Ammortamenti e svalutazioni	37.410	657	38.067	38.066	-1
11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci					
12) Accantonamenti per rischi					
13) Altri accantonamenti		11.389	11.389		-11.389
14) Oneri diversi di gestione	13.500	120.823	134.323	134.114	-209
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	278.659	58.583	337.242	320.581	-16.661
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	105.841	-2.608	103.233	93.863	-9.370
C - PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
15) Proventi da partecipazioni	350	610	960	955	-5
16) Altri proventi finanziari	100		100		-100
17) Interessi e altri oneri finanziari:	78.000	-4.400	73.600	71.580	-2.020
17)- bis Utili e perdite su cambi					
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17+/-17-bis)	-77.550	5.010	-72.540	-70.625	1.915
D - RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
18) Rivalutazioni					
19) Svalutazioni					
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)					
E - PROVENTI E ONERI STRAORDINARI					
20) Proventi Straordinari	3.000		3.000		-3.000
21) Oneri Straordinari	3.000	7.796	10.796	6.498	-4.298
TOTALE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (20-21)		-7.796	-7.796	-6.498	1.298
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)	28.291	-5.394	22.897	16.740	-6.157
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	1.515	4.535	6.050	4.736	-1.314
UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO	26.776	-9.929	16.847	12.004	-4.843

Dall'analisi degli scostamenti tra budget assestato e conto economico 2013, sopra riportati, si evidenzia che l'utile netto d'esercizio è pari a €. 12.004 contro quello previsto nel budget assestato in €. 16.847. Un minor utile, dunque, di €. 4.843. L'Ente si ritiene comunque soddisfatto, poiché tale risultato è stato realizzato in un contesto di forte contrazione dei ricavi della gestione caratteristica. Si precisa, comunque che, a seguito dello scostamento di €. 4.843 rispetto ai dati attesi, l'Ente provvederà ad adottare, in tempi brevissimi, un provvedimento di rimodulazione al budget 2014 al fine di riassorbire, nel medesimo esercizio, la differenza riscontrata. Tutto ciò, al fine di rispettare, l'obiettivo di diminuire il proprio deficit per il triennio 2013/2015 di €. 56.541, così come previsto dal piano di risanamento adottato contestualmente all'approvazione del budget 2014.

Occorre inoltre considerare che, a fronte di una riduzione del valore della produzione di €. 26.031 rispetto alle previsioni assestate, principalmente riconducibile alla notevole flessione della voce A5 – Altri ricavi e proventi, l'Ente ha realizzato un ulteriore contenimento dei costi della produzione, che infatti hanno registrato una diminuzione di €.

16.661 rispetto alle previsioni assestate. Quanto sopra ad ulteriore riprova della progressiva, non semplice, opera di riduzione dei costi finalizzata al riequilibrio della gestione ordinaria che, in presenza di elevato deficit patrimoniale, deve essere tale da finanziare, in parte, il progressivo riassorbimento dello stesso come previsto dal piano di risanamento.

2.2 RAFFRONTO CON IL BUDGET DEGLI INVESTIMENTI / DISMISSIONI

L'Ente, nel corso dell'anno, non ha deliberato alcun provvedimento di variazione al budget degli investimenti 2013 come rappresentato nella tabella 2.2.

Nella medesima tabella, per ciascun conto, il valore della previsione definitiva contenuto nel budget degli investimenti / dismissioni, viene posto a raffronto con quello rilevato a consuntivo; ciò al fine di attestare, mediante l'evidenza degli scostamenti, la regolarità della gestione rispetto al vincolo autorizzativo del budget.

Al riguardo è utile specificare che il budget degli investimenti / dismissioni considera tutte le voci delle immobilizzazioni, salvo i crediti delle immobilizzazioni finanziarie che restano, pertanto, esclusi dal vincolo autorizzativo.

Tabella 2.2 – Sintesi dei provvedimenti di rimodulazione e raffronto con il budget degli investimenti / dismissioni

Descrizione della voce	Budget Iniziale	Rimodulazioni	Budget Assestato	Acquisizioni / Alienazioni al 31.12.2013	Scostamenti
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Software - <i>investimenti</i>					
Software - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>investimenti</i>					
Altre Immobilizzazioni immateriali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI					
Immobili - <i>investimenti</i>				2.988	2.988
Immobili - <i>dismissioni</i>					
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>investimenti</i>	2.000		2.000	272	-1.728
Altre Immobilizzazioni materiali - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.000		2.000	3.260	1.260
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
Partecipazioni - <i>investimenti</i>					
Partecipazioni - <i>dismissioni</i>					
Titoli - <i>investimenti</i>					
Titoli - <i>dismissioni</i>					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE					
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	2.000		2.000	3.260	1.260

Rispetto alle previsioni assestate si rileva la spesa di €. 2.988 sostenuta alla voce Immobili, trattasi di lavori di straordinaria manutenzione resesi necessari per il ripristino del tetto. Per questa spesa, per la quale non era prevedibile il suo sostenimento, si richiede specifica approvazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Assemblea dei Soci.

3. ANALISI DELL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I bilanci degli ultimi esercizi finanziari dell'Ente sono stati influenzati negativamente dalla grave situazione economica generale. Il progressivo calo riscontrato nel mercato dell'auto, ha impedito all'Ente di predisporre opportuni accorgimenti ed eventuali investimenti per rivitalizzare alcuni servizi legati alle attività sociali.

L'esercizio appena concluso ha costretto l'Ente ad attivare tutte le strategie possibili per favorire una stabilità economica anche in presenza di congiunture sfavorevoli. Una quotidiana gestione dei servizi, curata con la consueta disciplina contabile, volta soprattutto alla ricerca di ottimizzazioni, razionalizzazioni e riduzioni dei costi, ha permesso il rispetto

del budget di gestione e il mantenimento dei parametri tecnici per il programmato piano di risanamento.

L'Ente è comunque pronto ad attuare, non appena il mercato dell'auto timidamente lo indicherà, una politica di investimenti che dovrà essere caratterizzata dall'acquisizione di nuovi Soci, in particolare nel settore delle Aziende e delle Concessionarie, e dall'aumento di delegazioni nel territorio. Sarà attivato ogni progetto che abbia valenza incrementale della produzione associativa.

4. ANDAMENTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE, FINANZIARIA ED ECONOMICA

Si riportano di seguito alcune tabelle di sintesi che riclassificano lo stato patrimoniale ed il conto economico per consentire una corretta valutazione dell'andamento patrimoniale e finanziario, nonché del risultato economico di esercizio.

4.1 SITUAZIONE PATRIMONIALE

Nella tabella che segue è riportato lo stato patrimoniale riclassificato secondo destinazione e grado di smobilizzo, confrontato con quello dell'esercizio precedente.

Tabella 4.1.a – Stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
ATTIVITÀ FISSE			
Immobilizzazioni immateriali nette	510	1.021	-511
Immobilizzazioni materiali nette	1.056.485	1.090.781	-34.296
Immobilizzazioni finanziarie	22.260	22.213	47
Totale Attività Fisse	1.079.255	1.114.015	-34.760
ATTIVITÀ CORRENTI			
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	668.312	547.851	120.461
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	34.000	66.235	-32.235
Disponibilità liquide	9.877	286	9.591
Ratei e risconti attivi	70.559	57.599	12.960
Totale Attività Correnti	782.748	671.971	110.777
TOTALE ATTIVO	1.862.003	1.785.986	76.017
PATRIMONIO NETTO	-881.424	-893.426	12.002
PASSIVITÀ NON CORRENTI			
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	105.943	102.772	3.171
Altri debiti a medio e lungo termine	1.882.339	1.932.413	-50.074
Totale Passività Non Correnti	1.988.282	2.035.185	-46.903
PASSIVITÀ CORRENTI			
Debiti verso banche	42.995	47.798	-4.803
Debiti verso fornitori	564.968	477.452	87.516
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	1.007	2.957	-1.950
Altri debiti a breve	40.195	31.631	8.564
Ratei e risconti passivi	105.980	84.389	21.591
Totale Passività Correnti	755.145	644.227	110.918
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	1.862.003	1.785.986	76.017

Il decremento netto di €. 34.760 delle attività fisse rispetto all'esercizio precedente è riconducibile alla quota di esercizio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e finanziarie (€. 38.066) all'acquisizione di immobilizzazioni materiali per complessive €. 3.260 e all'aumento dei crediti verso dipendenti per contribuzione aggiuntiva per €. 47

L'aumento netto delle attività correnti rispetto al 2012, pari a €. 110.777 è in larga misura da ricondurre un incremento dei crediti verso i clienti ai quali si contrappone una diminuzione dei crediti verso altri di natura non commerciale. Si riscontra, inoltre l'aumento delle disponibilità liquide. Anche i risconti attivi risultano in aumento rispetto al 2012 per effetto dei costi sostenuti nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2014 per il rispetto del principio della competenza economica.

L'incremento netto delle passività correnti, pari a €. 110.918 è da attribuire essenzialmente a un maggior indebitamento verso i fornitori (+ €. 87.516) e dei debiti verso altri (+ €. 8.564. Inoltre come per i risconti attivi, anche i risconti passivi sono in aumento (+ €. 21.591) per effetto dei ricavi realizzati nell'anno ma da rimandare all'esercizio 2014 per il rispetto del principio della competenza economica.

L'analisi per indici applicata allo stato patrimoniale riclassificato secondo il grado di smobilizzo, evidenzia un grado di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio pari a -0,82 nell'esercizio in esame contro un valore pari al -0,80 dell'esercizio precedente. Un indice pari a 1 indica che tutte le immobilizzazioni sono finanziate con capitale proprio. Un indice inferiore deve essere ulteriormente approfondito in quanto se la parte di immobilizzazioni non coperta dal capitale proprio è finanziata da debiti a lungo esiste ugualmente equilibrio fra fonti e impieghi. Se invece se la parte di immobilizzazioni, non coperta dal capitale proprio, è finanziata da debiti a breve, sicuramente ci si trova di fronte ad uno scorretto utilizzo delle fonti di finanziamento con conseguenti problemi di squilibrio finanziario.

Nel caso dell'Ente, l'indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli (mezzi propri + passività Medio-lungo termine / attività fisse), presenta un valore pari a 1,03 nell'esercizio in esame in aumento rispetto al valore di 1,02 rilevato nell'esercizio precedente, pertanto sussiste ugualmente un equilibrio fra fonti e impieghi poiché un valore superiore a 1 è considerato ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente .

L'indice di indipendenza da terzi misura l'adeguatezza dell'indebitamento da terzi rispetto alla struttura del bilancio dell'Ente; l'indice relativo all'esercizio in esame (Patrimonio netto/passività non correnti + passività correnti) è pari a -0,32 mentre quello relativo all'esercizio precedente esprime un valore pari a -0,33; ne consegue che l'Ente ha lievemente migliorato tale indicatore ma deve riassorbire il proprio deficit patrimoniale e successivamente incrementare il patrimonio netto, per riportare tale indicatore all'interno della forbice 0,4 – 0,5.

L'indice di liquidità segnala la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con i mezzi prontamente disponibili o liquidabili in breve periodo ad esclusione delle rimanenze. Tale indicatore (Attività a breve al netto delle rimanenze/Passività a breve) è pari a 1,04 nell'esercizio in esame invariato rispetto a quello dell'esercizio precedente; un valore pari o superiore a 1 è ritenuto ottimale ed indica un grado di solidità soddisfacente.

Tabella 4.1.b – Stato patrimoniale riclassificato secondo la struttura degli impieghi e delle fonti

STATO PATRIMONIALE - IMPIEGHI E FONTI	31.12.2013	31.12.2012	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	510	1.021	-511
Immobilizzazioni materiali nette	1.056.485	1.090.781	-34.296
Immobilizzazioni finanziarie	22.260	22.213	47
Capitale immobilizzato (a)	1.079.255	1.114.015	-34.760
Rimanenze di magazzino			
Credito verso clienti	668.312	547.851	120.461
Crediti verso società controllate			
Altri crediti	34.000	66.235	-32.235
Ratei e risconti attivi	70.559	57.599	12.960
Attività d'esercizio a breve termine (b)	772.871	671.685	101.186
Debiti verso fornitori	564.968	477.452	87.516
Debiti verso società controllate			
Debiti tributari e previdenziali	1.007	2.957	-1.950
Altri debiti a breve	40.195	31.631	8.564
Ratei e risconti passivi	105.980	84.389	21.591
Passività d'esercizio a breve termine (c)	712.150	596.429	115.721
Capitale Circolante Netto (d) = (b)-(c)	60.721	75.256	-14.535
Fondi quiescenza, TFR e per rischi ed oneri	105.943	102.772	3.171
Altri debiti a medio e lungo termine	1.882.339	1.932.413	-50.074
Passività a medio e lungo termine (e)	1.988.282	2.035.185	-46.903
Capitale investito (f) = (a) + (d) - (e)	-848.306	-845.914	-2.392
Patrimonio netto	-881.424	-893.426	12.002
Posizione finanz. netta a medio e lungo term.			
Posizione finanz. netta a breve termine	-33.118	-47.512	14.394
Mezzi propri ed indebitam. finanz. netto	-848.306	-845.914	-2.392

Il capitale circolante netto, ovvero la differenza tra le attività correnti, depurate dalle poste rettificative, e le passività a breve termine, presenta un valore positivo di €. 60.721 con una diminuzione di €. 14.535 rispetto all'esercizio 2012.

Ciò evidenzia come nel 2013 le attività a breve termine siano state finanziate, oltre che dalle passività a breve, anche da una parte delle passività a medio e lungo termine.

Nella tabella una posizione finanziaria a breve termine negativa di €. 33.118, decisamente migliore rispetto a quella dell'anno precedente pari a €. 47.512. Tale posizione finanziaria negativa è da ricondurre essenzialmente, come nel 2012, al consistente credito verso i clienti pari a €. 668.312

4.2 SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 4.2 – Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO	31.12.2013
Utile (Perdita) dell'esercizio	12.002
Totale Ammortamenti	38.067
Svalutazioni (rivalutazioni) partecipazioni	
Aumento (diminuzione) dei fondi quiescenza e TFR	3.171
Aumento (diminuzione) degli altri fondi	
Plusvalenze (minusvalenze) patrimoniali	
Cash flow ottenuto (impiegato) nella gestione reddituale (a)	53.240
(Incremento) decremento delle attività correnti	-101.186
Incremento (decremento) delle passività correnti	115.721
Variazione del Capitale Circolante Netto (b)	14.535
Cash flow operativo (c)=(a)-(b)	67.775
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni immateriali	
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni materiali	-3.260
(Incremento) decremento delle immobilizzazioni finanziarie	-50.121
Cash flow ottenuto (impiegato) nell'attività d'investim. (d)	-53.381
Cash flow ottenuto (impiegato) (e)= (c)+(d)	14.394
Posizione finanziaria netta all'inizio dell'esercizio	-47.512
Posizione finanziaria netta alla fine dell'esercizio	-33.118
Variazione posizione finanziaria netta a breve	14.394

Da tale tabella emerge che, nel 2013, la gestione reddituale ha prodotto liquidità per €. 53.240, le attività correnti hanno prodotto liquidità per €. 14.535, mentre le attività di investimento hanno richiesto liquidità per €. 53.381. Nel complesso, il rendiconto finanziario

mette in evidenza che nel corso dell'esercizio l'Ente ha ridotto di €. 14.394 l'esposizione finanziaria nei confronti della banca.

Per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi finanziari fissati da ACI Italia, in particolare sulla riduzione dell'indebitamento netto dell'AC Rimini nei confronti di essa, si evidenzia quanto segue:

- a) L'indebitamento netto verso Aci Italia al 31/12/2013 è pari a €. 207.755
- b) Per considerare raggiunto l'obiettivo finanziario, il risultato atteso dell'indebitamento netto alla fine del triennio 2013/2015 dovrebbe essere pari a €. 93.184. Pertanto l'Ente nel corso del biennio 2014/2015 adotterà ogni azione possibile per ridurre l'indebitamento nei limiti fissati.

4.3 SITUAZIONE ECONOMICA

Nella tabella che segue è riportato il conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale.

Tabella 4.3 – Conto economico scalare, riclassificato secondo aree di pertinenza gestionale

CONTO ECONOMICO SCALARE	31.12.2013	31.12.2012	Variazione	Variaz. %
Valore della produzione	414.444	410.992	3.452	0,8%
Costi esterni operativi	-218.856	-226.485	7.629	-3,4%
Valore aggiunto	195.588	184.507	11.081	6,0%
Costo del personale	-63.659	-60.162	-3.497	5,8%
Margine Operativo lordo (EBITDA)	131.929	124.345	7.584	6,1%
Ammortamenti, svalutaz. e accantonamenti	-38.066	-39.030	964	-2,5%
Margine Operativo Netto	93.863	85.315	8.548	10,0%
Risultato della gestione finanziaria al netto degli oneri finanziari	955	647	308	47,6%
Risultato Ordinario (EBIT normalizzato)	94.818	85.962	8.856	10,3%
Risultato dell'area straordinaria	-6.498	-2.863	-3.635	127,0%
EBIT integrale	88.320	83.099	5.221	6,3%
Oneri finanziari	-71.580	-79.317	7.737	-9,8%
Risultato Lordo prima delle imposte	16.740	3.782	12.958	342,6%
Imposte sul reddito	-4.736	-3.207	-1.529	47,7%
Risultato Netto	12.004	575	11.429	1987,7%

Dalla tabella sopra riportata, risulta evidente che l'incremento del valore aggiunto è determinato dalla riduzione dei costi esterni operativi che ha assorbito totalmente la flessione del valore della produzione consentendo contemporaneamente il miglioramento del valore aggiunto rispetto al 2012. Tale risultato, rafforzato da un lieve decremento del costo del personale di €. 3.497, ha contribuito alla generazione di un margine operativo lordo pari a €. 131.929, in incremento del 6,10% rispetto a quello realizzato nel 2012.

In ogni caso il valore aggiunto è stato sufficiente a remunerare sia il costo del personale, sia gli ammortamenti. Infatti anche il margine operativo netto è positivo per €. 93.863, incrementato del 10% circa rispetto a quello ottenuto nel 2012 (€. 85.315).

Il margine operativo netto ulteriormente rettificato dal risultato positivo della gestione finanziaria (+ €. 955) e dal risultato negativo delle gestioni degli oneri finanziari e straordinaria (per complessive - €. 78.078), ha determinato un risultato lordo ante imposte positivo pari a €. 16.740, + €. 12.958 rispetto a quello realizzato nel 2012. Quest'ultimo rettificato dalle imposte d'esercizio porta al risultato netto dell'esercizio che evidenzia un utile di €. 12.004 contro un utile di €. 575 registrato nel 2012.

5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si tratta di quei fatti che intervengono tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio; possono identificarsi in tre tipologie diverse.

A. Fatti successivi che devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente risultante dal presente bilancio

B. Fatti successivi che non devono essere recepiti nei valori di bilancio:

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che pur modificando situazioni esistenti alla data di bilancio, non richiedono modifiche ai valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

X. Fatti successivi che possono incidere sulla continuità aziendale:

Alla data di chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti che possono far venir meno il presupposto della continuità aziendale;

6. DESTINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 12.004 che intende destinare al riassorbimento del deficit patrimoniale, che passa da € 893.426 a € 881.422. Si rammenta che il deficit patrimoniale netto al 31/12/2013 esposto in bilancio risulta maggiorato di € 2 come conseguenza della conversione dello Stato Patrimoniale da valori espressi in centesimi di euro a valori arrotondati all'unità di euro

Rimini, 26 giugno 2014

AUTOMOBILE CLUB RIMINI

IL PRESIDENTE

Firmato:

(Geom. Angelo Santini)

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE